

a porte Aperte

DATI E FATTI DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO

pag. 2 Il dormitorio	pag. 3 Gli Studi odontoiatrici	pag. 4 L'assistenza legale	pag. 5 L'ambulatorio medico	pag. 6 Il centro psichico	pag. 7 La Mensa Piccolo Cosmo	pag. 8 Lavori di P.U. Lavoro accessorio	pag. 9 Le filiali degli Asili Notturni
-----------------------------------	---	---	--	--	--	--	---

EDITORIALE

Chi, come me, quasi ogni giorno varca la soglia degli *Asili Notturni* di Via Ormea, qui a Torino, può non avere l'esatta percezione dei cambiamenti epocali verificatisi in questi ultimi anni nella nostra struttura. Talvolta, l'abitudine, i luoghi noti, i volti conosciuti, gli odori della mensa quotidiana, possono far perdere l'esatta percezione di quel che ci accade intorno.

Come rassicuranti mura domestiche gli *Asili Notturni di Torino* sembrano proporsi sempre uguali a se stessi, ma periodicamente, nel rivisitarne l'operato, mi rendo conto concretamente che ciò che accade in questo luogo è sempre più sorprendente. I nostri recenti progetti, oltre alla loro fattività e concretezza, si sono rivelati innovativi e davvero funzionali per una fetta di umanità fortemente ai margini, e l'obiettivo di ancorare queste persone al mondo della normalità si è rivelato vincente sotto molti profili.

Un dato è certo: oggi, grazie alla nostra équipe, possiamo sentirci dei veri innovatori del cosiddetto *welfare nonprofit* che ci ha visto e ci vede realizzare da anni grandi risultati con poche risorse. Fare rete con le Istituzioni alla luce del cosiddetto *welfare mix* è una caratteristica che ci appartiene e che ci conferisce, in Italia, una sorta di primato che mi sembra giusto rivendicare; ecco perché, recentemente, mi sono fortemente indignato con un noto quotidiano che attribuiva il lancio di "un nuovo modello di *welfare*" ad una iniziativa solidale di stampo religioso.

Spesso i media, con il loro silenzio, si mostrano miopi rispetto alle nostre tante e importanti iniziative intraprese dagli oltre

250 volontari che lavorano incessantemente agli *Asili Notturni Umberto I* di Torino prendendosi cura, a titolo totalmente gratuito, della loro dignità; ma poco importa ... Noi, intanto, affidiamo la nostra comunicazione al nostro piccolo giornale. "A porte Aperte" di nome e di fatto, sottolinea infatti lo spirito che anima gli Asili e, come ogni anno, ne riporta soprattutto l'operato; non a caso il suo sottotitolo è "Dati e Fatti degli Asili Notturni e del Piccolo Cosmo".

Tra i "dati e i fatti" che quest'anno meritano di essere evidenziati vi sono le iniziative finalizzate a salvaguardare la "dignità" di coloro che si rivolgono a noi in cerca di sostegno; tra queste, il recente restyling del dormitorio e dei bagni, e l'inserimento dei servizi di lavanderia, parrucchiere e podologo messi a disposizione degli ospiti. Questi servizi, ovviamente, sono in aggiunta alle tante prestazioni mediche previste dai nostri ambulatori medici e dagli studi dentistici. Ma l'intero progetto di medicina solidale, portato avanti in partnership con il Comune di Torino, offre servizi di prevenzione, diagnosi e cura di molteplici patologie ed implica ampi spazi d'intervento e di aiuto verso le fasce più deboli dei cittadini grandi e piccoli della nostra e di altre città.

Peraltro gli *Asili Notturni* di Torino hanno recentemente dato vita ad una serie di filiali e, oltre a Camerano, in provincia di Ancona e a quella di Taranto, a breve diventeranno operative anche le sedi di Perugia, Genova, Massa Marittima, Pinerolo e Ivrea. Lascio a queste pagine, quindi, il compito di illustrare nel dettaglio le nostre numerose iniziative. ■

Sergio Rosso



Sergio Rosso

immaginate che ...

Immaginate di svegliarvi un mattino, di fare tutte le cose che siete abituati a svolgere quotidianamente, uscire da casa, trascorrere la giornata e ... non



poter più rientrare in casa vostra! Tutti i vostri soldi, i vostri vestiti, le vostre abitudini, tutto il mondo cui eravate abituati fino a quel mattino, sono ormai rinchiusi dietro quell'uscio che non potete più aprire ... Riuscite ad immaginare, anche solo lontanamente, l'angoscia che vi assalirebbe in una tale situazione? Tutto ciò che possedete è quanto avete addosso ...

segue a pag. 2

a porte Aperte

SUPPLEMENTO AL N° 8 DI ERASMO
(NOTIZIARIO DEL GOI)

DIRETTORE RESPONSABILE
STEFANO BISI

CONSULENTE DI DIREZIONE
VELIA IACOVINO

IMPAGINAZIONE E GRAFICA
LUCA CANCELLARA

SUPPLEMENTO A CURA DI
MARIA PIA FIORENTINO

EDITORE
ASSOCIAZIONE GRANDE ORIENTE
D'ITALIA

VIA DI SAN PANCRAZIO, 8
TEL. 06 5899344
FAX 06 5818096

STAMPA
CONSORZIO GRAFICO E STAMPA S.r.l.s.
ROMA

Erasmus - Notiziario del GOI
Registrazione tribunale di
Roma n. 177/2015

In caso di mancato recapito inviare al
CRP Romanina la restituzione
al mittente previo pagamento resi

IL DORMITORIO



*Una cameretta
del nuovo
dormitorio
totalmente
ristrutturato
nel 2016*

Per molti ospiti del dormitorio degli *Asili Notturni* la situazione che vi abbiamo proposto di “immaginare” è, in realtà, vita vissuta. Ritrovarsi improvvisamente sulla strada, senza alcun punto di riferimento e senza sapere dove andare, è una sensazione in grado di portare alla disperazione più totale.

Ovviamente il dormitorio non è la panacea di tutti i mali, ma è un primo approdo sicuro per chi ha visto trasformare la sua vita in una terribile burrasca.

Nel 2016 abbiamo accolto 221 ospiti, per un totale di 4.418 notti di permanenza, strappando queste persone alla strada e alla disperazione. Noi 74 volontari serali, unitamente a tutti gli altri che operano quotidianamente nella struttura (per un totale di circa 250 volontari), abbiamo un solo sogno: immaginare che la frustrazione e l'abbandono lascino spazio alla speranza ed alla fiducia.

Il nostro lavoro di volontariato ci induce a credere fortemente nell'Uomo e nelle sue capacità; noi proseguiamo incessantemente su questo percorso, aiutando i più deboli perché non vi è crescita senza condivisione, perché non vi può essere sviluppo abbandonando i più sfortunati, perché ogni uomo, senza distinzione alcuna, è nostro fratello! Sulla base di questi semplici principi, cerchiamo di ricostruire un livello di vita normale, dando dei punti fissi a ciascuno e spronando ogni ospite a darsi da fare, con le spalle finalmente “coperte”, per ricostruirsi una vita quanto più possibile normale.

Ecco perché contempliamo 30 giorni di permanenza nel dormitorio, trascorsi i quali gli ospiti devono uscire e non possono rientrare prima di 60 giorni; i nostri ospiti, infatti, devono fare di tutto, anche grazie al nostro aiuto, per recuperare un posto nella società e maggiore speranza e fiducia nel futuro. ■

*Gerry Liguori
Giorgio Riela*

continua da pag. 1

... e, se siete stati fortunati, quanto è contenuto nello zaino che vi portate dietro. Immaginate l'angoscia di non saper dove andare a dormire, perché non è una vostra scelta essere in quelle condizioni, per cui non avete la benché minima idea su cosa fare. Per chi trascorre normalmente le sue giornate è davvero difficilissimo immaginare una simile situazione, ma per chi ci si ritrova è un dramma senza fine! Immaginate, per esempio, di avere un bisogno fisiologico da espletare, solo che non avete leuro per il caffè, metodo quasi sicuro per ottenere la chiave della toilette nei locali pubblici. Immaginate di girare per la città, in piena notte, senza sapere dove dormire. Immaginate di aver bisogno di fare una doccia, ma non avete più un bagno... Immaginatevi a cercare di dipanarvi in questo incubo terribile in cui siete sprofondati e da cui non avete alcuna idea sul come uscirne. Immaginate che un vostro collega di strada, mosso a compassione per questo povero novellino sprovveduto, vi indichi la strada che conduce agli Asili Notturni Umberto I e voi, titubanti e vergognosissimi per la drammatica situazione in cui vi siete improvvisamente trovati, proviate timidamente a bussare alle porte di Via Ormea 119 a Torino ... Non troverete la soluzione magica a tutti i vostri problemi, ma tanto calore umano, solidarietà disinteressata ed un primo aiuto di emergenza, per stabilizzare la vostra situazione, raccogliere le idee e focalizzarvi con un minimo di tranquillità in più su come uscire da questa brutta esperienza, questo lo troverete di sicuro! Perché tutti i nostri volontari di tanto in tanto fanno questo sogno e, anche se poi si risvegliano nel loro letto, si immedesimano comunque in chi da quel sogno non riesce a risvegliarsi e donano il loro tempo e, spesso, le loro elevate professionalità, in cambio di un solo sorriso, perché da noi la parola Solidarietà non è un mero sostantivo, bensì un preciso modo di vivere! Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te; fai agli altri tutto quello che vorresti fosse fatto a te! Queste, per noi, non sono solo belle parole, sono ciò che dà il senso alla nostra vita! E come Abramo presso le querce di Mamrè si alzò e andò incontro ai tre stranieri, noi tutti tendiamo la mano al nostro prossimo, meno fortunato, per cercare di alleviarne le sofferenze ed infondergli una nuova speranza! ■

Giorgio Riela

DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI

C.F. 80095950012

oppure

PICCOLO COSMO

C.F. 97581370018

GLI STUDI ODONTOIATRICI

Gli studi odontoiatrici operano al servizio dei più disagiati fin dal 2009



Il successo registrato dagli studi odontoiatrici messi a disposizione dei più disagiati presso la sede della nostra Onlus è innegabile, e ancor di più lo è il fatto che questa iniziativa è diventata trainante ed un modello da riprodurre, con modalità analoghe, in molte città d'Italia.

I fratelli dentisti che, insieme a Sergio Rosso, nel 2009, diedero vita agli ambulatori odontoiatrici negli *Asili Notturni* di via Ormea avevano ben presente che le prestazioni dentistiche erano e sono le più complesse e difficili da ottenere dal sistema sanitario, e sapevano altrettanto bene che il benessere di un individuo dipende moltissimo dal cavo orale.

Da allora ad oggi questi studi dentistici - con i loro servizi completamente gratuiti - hanno svolto un ruolo fondamentale nella salute di adulti e bambini residenti nella città di Torino e nell'area metropolitana che vivono in situazione di fragilità dimostrando il vero senso di *welfare mix*, come è stato denominato, in cui il privato, il "volontario" interagisce con le strutture pubbliche, laddove esse non sono in grado di intervenire.

Oggi i servizi erogati sono in costante crescita, oltre che sempre più qualificati, ed i volontari che ci lavorano sono davvero numerosi.

Nel 2016 sono stati eseguiti 3465 interventi resi possibili grazie ad un gruppo di lavoro che ora è composto da 91 volontari: 48 dentisti, 24 odontotecnici, 14

assistenti alla poltrona, 5 volontari con funzioni organizzative e di segreteria. Un laboratorio odontotecnico interno supporta le attività dei laboratori esterni e consente di intervenire in tempo reale sulle piccole riparazioni protesiche e sugli eventuali ritocchi.

Vi è poi una farmacia interna, gestita da due farmacisti volontari, che forniscono gratuitamente i farmaci prescritti dai medici dentisti e da quelli che operano nel Poliambulatorio.

Per accedere ai servizi dello studio dentistico occorre una prenotazione presso la segreteria; ciò è possibile sia per privati cittadini con attestato Isee non superiore a € 8.000,00, sia per le strutture pubbliche come i Sert ed il servizio socio-assistenziale del Comune di Torino, sia per le associazioni nonprofit che operano nel mondo del sociale.

Sono garantite le cure conservative in pazienti adulti, minori e disabili, in particolare si effettuano: avulsioni dentali, devitalizzazioni, otturazioni, igiene dentale, protesi.

Infine è giunto al quarto anno il corso di formazione "Elementi di assistenza alla poltrona odontoiatrica" che ha lo scopo di formare personale in grado di accogliere ed accompagnare il paziente odontoiatrico durante tutta la cura; il percorso prevede 210 ore di lezioni, di cui 110 ore di teoria, 96 ore di pratica e 4 ore di esame finale ed una frequenza minima obbligatoria del 95%

delle lezioni teorico/pratiche. Il corso si svolge con la partnership del Comune di Torino, l'autorizzazione della Regione Piemonte ed il patrocinio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Torino e dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Fiore all'occhiello degli Asili Notturni di cui il Presidente va fiero è, infine, "Bambini ri-denti": il progetto, d'intesa con l'Assessorato alle Politiche sociali e la "Casa dell'Affido" del Comune di Torino, è finalizzato alla cura e alla prevenzione di patologie odontoiatriche nei minori che vivono significative condizioni di fragilità sociale ed economica.

Gli specialisti curano tutte le patologie dell'età evolutiva, i principali interventi riguardano carie, malocclusioni e anomalie nello sviluppo dei denti.

Le cure sono assicurate anche ai minori portatori di disabilità.

Il gruppo di lavoro è diretto dal prof. Domenico Coscia che coadiuva: 5 pedodontisti, 3 ortodontisti, 1 igienista e 2 coordinatori del servizio.

Per i bambini, i disabili, ed anche per gli adulti più impressionabili è possibile ricorrere alla cosiddetta "sedazione cosciente", una specifica forma di anestesia all'avanguardia, a base di protossido di azoto, che toglie la paura del dentista ed aiuta tutti i pazienti, senza controindicazione alcuna, a ritrovare davvero il sorriso. ■

Daniele Carpegna

L'ASSISTENZA LEGALE



Oggi, a causa del perdurare della crisi socio-economica, sono sempre più numerose le persone proiettate all'improvviso in una condizione di povertà che implica spesso conseguenze legali; queste talvolta sono connesse al ritardo nei pagamenti di utenze e affitti, oppure a cause di lavoro; altri casi, pochi per fortuna, rasentano il paradosso, e possono indurre il malcapitato a gesti inconsulti. Per quanto "pochi", la cronaca ne è piena: imprenditori che si suicidano, padri e madri che decidono di sterminare la propria famiglia onde evitare a questa di misurarsi con l'inevitabile perdita della casa, dell'azienda e quant'altro. Sono veramente tante le vicende che a volte sfiorano l'incredibile, e vedono protagoniste persone disilluse ed abbandonate talvolta anche dai famigliari, o in certi casi vittime di terzi che della loro debolezza hanno in qualche modo approfittato (situazioni di ricatto e strozzinaggio). Anche in funzione del particolare momento storico abbiamo ritenuto di importanza fondamentale, al di là del patrocinio gratuito a cui tutti cittadini non abbienti hanno diritto, offrire un servizio di consulenza legale: è questa la

direzione intrapresa dagli *Asili Notturni di Torino* che hanno potuto realizzare questo servizio grazie alla disponibilità di alcuni qualificati avvocati torinesi. Il servizio gratuito di assistenza legale ha preso vita nel novembre 2014 e viene svolto il giovedì dalle 17 alle 19 previo appuntamento con la segreteria degli Asili che poi, a mezzo mail, comunica agli avvocati volontari il nome e numero di coloro che hanno richiesto la consulenza.

È incredibile quanto la sorte, e una molteplicità di eventi sfavorevoli, possa improvvisamente cambiare, e per sempre, la vita di una persona che prima era esente da problemi; è poi ormai quasi abituale scoprire che le persone diventate inaspettatamente non abbienti siano psicologicamente provate e affrante al punto da compromettere anche lo stato della propria salute.

Gli studi medici degli *Asili Notturni di Torino* ed il centro psichico affrontano ogni giorno questi casi, ed anche per i nostri avvocati non sempre è facile aiutare una persona adulta che è caduta in stato di indigenza materiale e morale e che è afflitta dalla sfiducia, dal vittimismo e dal rancore.

I nostri avvocati, con lunghi colloqui

improntati sempre a grande confidenzialità e semplicità, cercano di aiutare gli assistiti sotto vari profili e con diverse soluzioni. Talvolta sono costretti a spiegare loro che la mancanza di iniziativa dell'assistito sino al momento aveva cristallizzato una situazione ormai giuridicamente inamovibile; in certi casi si è cercato di spiegare che quello che si riteneva un pregiudizio in realtà non lo era veramente in quanto, purtroppo, lo stato di indigenza espone anche a legittime pretese di terzi che non possono purtroppo essere soddisfatte (vedi, per esempio, canoni di locazione insoluti). Ove invece il problema esposto si rivela meritevole, viene dato corso ad iniziative stragiudiziali volte a salvaguardare il diritto dell'assistito, e laddove invece è apparsa necessaria la tutela giudiziale, si è fatto ricorso all'istituto del gratuito patrocinio potendone gli assistiti beneficiare.

Il servizio legale cerca di consentire sempre a tutti gli assistiti di dissipare i propri dubbi, in un modo o nell'altro, e a comportarsi poi, se possibile, di conseguenza.

I nostri avvocati volontari forniscono, infatti, chiarimenti giuridici su tutte le tematiche legali che vengono loro presentate e che sono spesso fonti di ansia e preoccupazione nelle persone, pertanto si pone particolare attenzione alla vicenda personale, molto spesso esternata con precisione, proprio al fine di scremare i fatti importanti da quelli, invece, ininfluenti per la valutazione del caso concreto.

Il servizio di assistenza legale gratuito presso gli *Asili Notturni di Torino* è coordinato dall'Avv. Alessandro Alasia della R. L. Libero Pensiero con l'assistenza dell'Avv. Francesca Marabotto. ■

a cura di M.P. Fiorentino

IL POLIAMBULATORIO MEDICO

... oltre 650 prestazioni annue tra visite e consegne di occhiali ...



Il progetto, partito qualche anno fa, nel corso degli anni successivi si è fortemente ampliato fornendo numerosi servizi in più rispetto a quelli presenti all'inizio del percorso. Quindi anche il 2016 si è confermato un anno di crescita costante e di sviluppo per le attività degli ambulatori medici dove, all'incremento dei servizi già presenti, si sono aggiunte nuove offerte di prestazioni specialistiche messe a disposizione della nostra utenza. Tale utenza continua ad essere in incessante aumento, sia come numero globale di persone che afferiscono agli ambulatori, sia come nazionalità di coloro che li frequentano. Peraltro, come rilevavamo già lo scorso anno, continua ad aumentare la percentuale di cittadini italiani che usufruiscono dei nostri servizi.

I valori delle percentuali relative al genere hanno poi confermato il significativo cambiamento già iniziato lo scorso anno: le donne (che rappresentavano negli anni scorsi una scarsa parte dei nostri utenti) oggi si avvicinano al 40%: un dato quasi straordinario, nel contesto in cui viene calcolato. A loro si aggiungono, soprattutto per le prestazioni specialistiche, i bambini e gli adolescenti in numero sempre crescente. L'età media dei fruitori dei servizi si attesta attorno ai 38 anni, con gli estremi che si collocano tra un minimo di 7 ed un massimo di 78 anni. Bisogna ricordare che le attività mediche che vengono svolte presso il Poliambulatorio degli Asili Notturni di Torino si possono suddividere in due grandi tipologie di offerta:

1. il cosiddetto "Ambulatorio di strada" al quale l'utenza accede, senza prenotazione, nel momento urgente del bisogno, con richieste le più disparate, e che necessita quindi di interventi immediati da parte degli operatori medici: colloquio, visita medica, diagnosi o ipotesi diagnostica, terapia o consiglio di indirizzo verso specialità o strutture di livello superiore;
2. gli ambulatori specialistici, presenti nella stessa struttura, che possono svolgere in modo soddisfacente questo livello superiore previa prenotazione. Si è infatti resa necessaria la prenotazione svolta dalla segreteria degli ambulatori o dagli operatori dell'ambulatorio di base per poter rispondere a quest'ultima tipologia di richiesta.

Nella nostra squadra attuale annoveriamo 2 chirurghi, 4 internisti, 1 pneumologo, 2 otorinolaringoiatri, 2 medici di medicina generale, 2 radiologi esperti ecografisti, 1 fisioterapista, 1 cardiologo, 1 ginecologo e 1 dermatologo.

Presso la nostra struttura si possono eseguire piccoli interventi chirurgici e medicazioni anche complesse, eseguire ecografie polidistrettuali, elettrocardiogrammi con visita cardiologica e praticare masso-fisio-chinesiterapie. A tutto ciò va aggiunta l'attività di due medici oculisti che settimanalmente, utilizzando le apparecchiature di cui siamo dotati, provvedono a visite, optometrie e, grazie alla collaborazione di diversi ottici, alla consegna di lenti ed occhiali.

In questo ultimo anno si è avuto un notevole incremento di prestazioni in campo oculistico, che si sono stabilizzate sulle 650 prestazioni/anno tra visite e consegne di occhiali. Infine va citata l'attività di un valente podologo cui è destinata la cura dell'unico vero veicolo che utilizza la maggioranza della nostra utenza.

Gli ambulatori medici sono aperti tutti i pomeriggi, dal lunedì al venerdì, in modo da poter svolgere tutte le attività descritte: unico limite, oggi, è forse costituito dal poco spazio a disposizione; ma qualora dovesse servirne dell'altro ci sforzeremo di cercarlo in modo da coprire il più possibile i bisogni di coloro che si rivolgono a noi.

Il crescente "successo" dei servizi offerti a coloro che si affacciano alle nostre porte, dimostra che queste sono sempre più aperte; nel corso di questi anni il trend, sia del numero di utenti che del numero e qualità dei servizi è andato aumentando sempre più.

Il fatto, poi, che in molte parti d'Italia si stiano pensando e realizzando strutture e servizi simili ai nostri, che vengono usati peraltro come costante riferimento, sta ad indicare che quando siamo partiti, e ci siamo messi in gioco, lo abbiamo fatto con il piede giusto, ed in tale modo tutti noi vogliamo continuare. ■

*Gigi Corbetta
Pietro Digirolamo
Roberto Galli*

IL CENTRO PSICHICO



Lavorare agli *Asili Notturmi* come psicologi significa affrontare il disagio di persone la cui vita, spesso a seguito di uno o più eventi traumatici, ha subito un arresto drammatico, le cui conseguenze sono la povertà assoluta e l'isolamento sociale.

Le tappe di avvicinamento a questa condizione (depressione, perdita di obiettivi e autostima, incapacità di affrontare il quotidiano) si raggiungono con tale velocità che porvi rimedio è davvero complicato: noi al centro psichico ci proviamo attraverso l'attenzione al singolo che si concretizza con colloqui psicoterapici individuali in cui il soggetto è posto al centro di ogni interesse, mettendolo anzitutto nelle condizioni di far fronte ai propri bisogni attivando un lavoro di rete (in gran parte agevolato dalla polivalenza dei servizi degli *Asili Notturmi*) che gli permette di avere un letto, del cibo, dei vestiti e le cure mediche. In questo modo si ristabilisce un equilibrio che, seppur precario, è la base per riattivare (almeno in parte) le capacità del singolo. Quando si è stretti dalla morsa dell'ansia, dell'angoscia, quando il dolore non ti permette di affrontare le perdite subite, tutto diventa difficile, ma la storia di Giuseppe (nome di fantasia) ci insegna

che è sempre possibile trovare una luce in fondo al tunnel della sofferenza.

Giuseppe aveva una famiglia e un lavoro. Un giorno un incidente nella cooperativa in cui lavora come facchino, lo costringe a diversi mesi di mutua al termine dei quali, non essendo completamente guarito e non potendo più svolgere lavori pesanti, viene licenziato senza alcun indennizzo.

Il Centro Psichico si avvale dell'opera di 10 professionisti volontari tra Psichiatri, Psicologi, Psicoterapeuti e Counselor

Giuseppe è un uomo orgoglioso che fa fatica a chiedere aiuto al prossimo, si chiude in se stesso e in poco tempo perde tutto: famiglia, amici e casa. Si ritrova a dormire in macchina.

Quando tutta la sua vita sembra giunta al termine, incontra per caso alcuni compagni delle scuole medie che

decidono di ospitarlo, a turno, a casa loro. Non basta: lo presentano agli psicologi degli *Asili Notturmi*. Tutti insieme facciamo la nostra parte e la patologia di Giuseppe, che possiamo tradurre nella forte mancanza di vivere, si trasforma in una rinnovata fiducia verso il prossimo che si rafforza a ogni piccolo segnale di solidarietà.

Oggi Giuseppe ha alle spalle una storia inquietante con cui dovrà convivere per tutta la vita, ma un futuro da costruire su basi stabili: ha conquistato la fiducia di tutti ed è riuscito a trovare un lavoro che, grazie al suo impegno, è regolamentato da un contratto a tempo indeterminato e un incarico di responsabilità come capo reparto di una grande azienda.

Non tutte le storie hanno un lieto fine così evidente, ma l'ascolto qualificato e l'attenzione alla persona, il lavoro in rete con i principali attori sociali del territorio, la fiducia nella possibilità di costruire qualcosa per se stessi e per gli altri sono il nostro lavoro. Abbiamo il dovere di crederci sempre.

Il Centro psichico lavora da anni a svariati progetti di violenza domestica e violenza assistita, segue le attività di prevenzione legate al tema del bullismo nelle scuole al fine di agevolare l'apprendimento degli adolescenti sulle competenze cognitive ed emotive legate allo sviluppo di sistemi relazionali sani e civili in ambito personale e sociale.

Il Centro Psichico è aperto a uomini e donne di qualsiasi età che vivono periodi di: solitudine, angoscia, paura, panico, agitazione, rabbia, depressione, violenza, lutto, separazione, malattia, conflitti familiari, problemi della sfera sessuale.

Per prenotare un incontro con i nostri specialisti è sufficiente telefonare alla segreteria degli *Asili Notturmi* dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,00 al numero 0115660804 e richiedere un appuntamento. ■

Marco Cauda

LA MENSA

Ognuno dei 54 volontari che si occupa della mensa è attivo fin dal mattino; tra loro c'è chi con il camioncino preposto al trasporto delle derrate alimentari le recupera dai fornitori abituali: banco alimentare, supermercati e aziende. Nel frattempo un altro gruppo di volontari organizza i magazzini e realizza lo stoccaggio della merce in arrivo: c'è chi le seleziona per tipologia di data e scadenza, c'è chi fa l'inventario e chi, infine, già in mattinata cucina per preparare l'unica mensa serale della città di Torino.

Ogni sera vengono sfamate centinaia di persone alle quali viene garantito un menu equilibrato e sempre diverso, alternando paste e minestre, carne e pesce, badando che non manchi mai l'apporto vitaminico di verdura e frutta fresca e perfino un dolcino. Al fine di rispettare tutte le fedi religiose è previsto sempre un menù alternativo quando sono presenti piatti a base di carni suine.

Freschezza e qualità del cibo sono sempre assicurate; vengono infatti rispettati i rigidi protocolli igienici dettati dalla normativa HACCP, per garantire la sicurezza dei commensali.

Il cibo distribuito nella mensa, peraltro, rispetta la corretta temperatura grazie al banco self service, donato dall'Assessorato alla Politiche Sociali del Comune di Torino, lungo 6 mt. con scaldavivande e piastre elettriche in ceramica incorporate a garantirne la giusta temperatura.

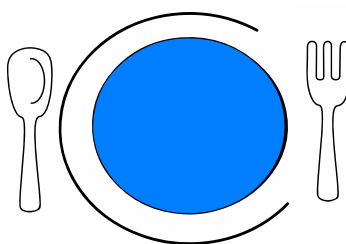
La sera vi sono i volontari che si occupano sia della cucina che del servizio ai tavoli. Per ridurre l'impatto ambientale e ottenere una significativa riduzione dei costi, da alcuni anni il materiale monouso (centinaia di migliaia di piatti, bicchieri e posate di plastica) è stato sostituito da prodotti infrangibili che possono essere lavati

ad alte temperature da una lavastoviglie professionale. Nell'arco dell'anno vengono distribuiti oltre 100.000 pasti, di cui 60.000 caldi (composti da un primo, un secondo, un contorno, dolce o frutta) e 40.000 da asporto. Avendo preso atto che in questi ultimi anni frequentavano la mensa intere famiglie che versavano in gravi difficoltà finanziarie, abbiamo pensato di proporre un modello alternativo al consumo dei pasti nelle mense: "la spesa in famiglia". Il progetto "spesa famiglia" pone particolare attenzione ai nuclei famigliari che, pur avendo una casa, sono costretti a frequentare la mensa per far quadrare il proprio bilancio finanziario: viene pertanto data loro la possibilità di approvvigionarsi presso nostri magazzini e di fare una vera e propria spesa di pane, pasta, verdura, carne ecc.; l'obiettivo è soprattutto quello di correggere l'abitudine di mangiare nelle mense sociali e indurre, invece, i membri della famiglia a consumare i pasti nella propria casa per rafforzare un rituale familiare utile alla costruzione di una corretta identità familiare.

Beneficiari indiretti del progetto sono sia le persone che non hanno un'abitazione propria ove consumare i pasti poiché questi usufruiscono dei posti lasciati liberi dalle famiglie a cui verrà offerta la possibilità di consumarli nella propria abitazione, sia coloro che, caduti improvvisamente in disgrazia, si vergognano a frequentare la mensa per una sorta di pudore.

La mensa è aperta dal lunedì al sabato e per accedervi è sufficiente presentarsi presso la nostra sede alle 18,30 ed attendere la distribuzione dei biglietti. Non occorre presentare documenti. ■

*Giandomenico Bosurgi
Pina Cinus*



L'ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO

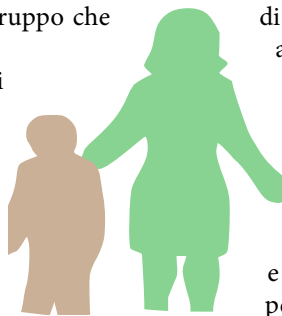
Tra il 2016 e questi mesi del 2017 gli ospiti, sia italiani che stranieri, accolti negli alloggi di *Piccolo Cosmo* sono stati circa 514. Oltre cinquecento storie di vita dense di pathos, di attese, di speranze. Storie di vita che abbiamo sfiorato, conosciuto, condiviso. Mondi talvolta impenetrabili, intrisi di sofferenza, talaltra mondi familiari, partecipi allo spirito di gruppo che inevitabilmente si crea tra queste pareti.

I mini alloggi di *Piccolo Cosmo* sono 31, per un totale di 62 posti letto dislocati in due sedi: la sede principale è una palazzina di tre piani e 16 mini alloggi ubicati nel cuore della città, in via Cosmo 9; l'altra sede dispone di 15 mini alloggi e si trova in via Ormea 121, a soli tre isolati dalle Molinette, il più grande Ospedale del Piemonte. La struttura – nata nel 1999 per offrire accoglienza integralmente gratuita alle persone che sono costrette a soggiornare a Torino per ricevere assistenza sanitaria, o per assistere un membro della propria famiglia, e non hanno la condizione economica necessaria per sostenere le spese di un albergo o di un appartamento – propone un ambiente familiare e accogliente. Con questo spirito e questa precisa volontà, e con la collaborazione gratuita di architetti e arredatori, sono stati ideati e allestiti i singoli alloggi, ognuno dei

quali dispone di televisione, frigorifero e servizi privati.

La struttura prevede anche ampi locali comuni: cucine professionali, saloni di ricreazione, terrazze. Dispone altresì di tutte le attrezzature necessarie per i portatori di Handicap. *Piccolo Cosmo* collabora con gli assistenti sociali, il personale medico ed amministrativo di tutti gli ospedali del territorio e le istituzioni pubbliche attraverso una rete assistenziale che permette di attuare interventi sinergici utili a soddisfare i bisogni specifici di ogni singolo utente ospitato.

Oggi *Piccolo Cosmo* è la più grande struttura italiana interamente gratuita ed offre l'opportunità di affrontare la malattia, propria o dei propri cari, in un luogo progettato per essere accogliente e funzionale, grazie alla facile accessibilità (anche per i disabili), al rispetto per la privacy, agli spazi comuni allestiti con biblioteche e videoteche, alle cucine professionali ed alla possibilità di usufruire dei servizi gestiti dagli Asili Nottturni, in particolare quello medico-psicologico, la mensa, la lavanderia, il parrucchiere e il podologo. ■



*Pina Cinus
William Pittà*

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Nel 2016 a svolgere il “lavoro di pubblica utilità” presso gli Asili Notturni sono state 28 persone di età compresa tra 22 e 50 anni che hanno svolto principalmente mansioni di: pulizia locali, gestione magazzini, servizio ai tavoli della mensa e gestione del servizio d'ordine. È noto che possono usufruire di tale opportunità i soggetti che hanno violato il comma 9 bis nell'art. 186 e 8 bis nell'art. 187, relativo ai reati di guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, o reati minori; tali violazioni possono essere commutate con lavori di pubblica utilità (all'art. 54 l.gs nr. 274 del 2000), ovvero con l'obbligo di prestare servizio volontario in strutture convenzionate con i Tribunali. Il lavoro di pubblica utilità è, infatti, una sanzione penale che consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti e Organizzazioni di assistenza sociale o volontariato, ed è quest'ultimo il caso degli Asili Notturni di Torino. Ma il lavoro di “pubblica utilità” trova applicazione anche come obbligo dell'imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 168 bis del codice penale, introdotto dalla legge 28 aprile 2014 n. 67; oppure

congiuntamente alla pena dell'arresto o della reclusione domiciliare, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i della legge 28 aprile 2014 n. 67, ancora in attesa della regolamentazione prevista dai decreti legislativi in corso di emanazione; o, infine, come obbligo del condannato ammesso alla sospensione condizionale della pena, ai sensi dell'art. 165 codice penale e art. 18 bis delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale.

L'Ufficio concorda con l'imputato la modalità di svolgimento dell'attività riparativa, tenendo conto delle sue attitudini lavorative e delle specifiche esigenze personali e familiari, e raccordandosi con l'Ente presso il quale sarà svolta la prestazione gratuita. Il lavoro di pubblica utilità diventa parte integrante e obbligatoria del programma di trattamento per l'esecuzione della prova che è sottoposto alla valutazione del giudice nel corso dell'udienza.

Gli Enti preposti in tal senso devono aver sottoscritto con il Ministero, o con i Presidenti dei Tribunali delegati, le convenzioni previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. 26 marzo 2001, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro e le attività di verifica. ■

Francesco Mancuso



LAVORO ACCESSORIO

Lavoro accessorio e “dopo voucher”: quale futuro?

Come si sa, la disciplina normativa del lavoro accessorio ha subito nel tempo numerose modifiche ed oggi, in sostituzione del lavoro accessorio, retribuito con i voucher che sono stati aboliti il 17 marzo scorso, si chiamerà «Presto» il nuovo contratto di prestazione occasionale che apre la stagione del dopo-voucher.

Fino ad ora si definivano “prestazioni di lavoro accessorio” le attività lavorative di natura occasionale che potevano essere retribuite con i cosiddetti voucher lavoro per un totale massimo di € 7.000,00 (netti per il lavoratore) nel corso di un anno solare.

Questa tipologia di contratto aveva due fondamentali obiettivi: sostenere le fasce deboli della popolazione e offrire alla collettività ulteriori servizi, impiegando sul territorio, temporaneamente, risorse lavoro altrimenti inoccupate. Nella città di Torino il progetto è stato avviato dal Comune in collaborazione con la *Compagnia di San Paolo*, *INPS* e *INAIL*. Gli *Asili Notturni di Torino* che hanno partecipato al

progetto, hanno seguito ad oggi 38 soggetti per un totale di € 114.000,00 erogati.

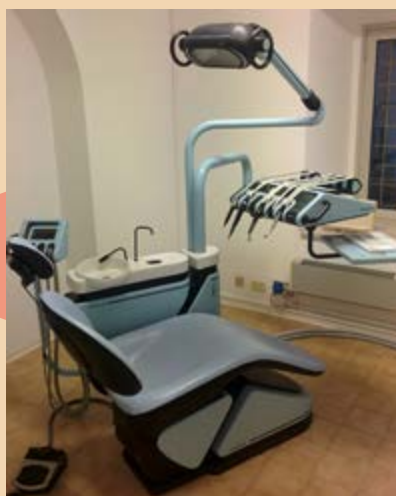
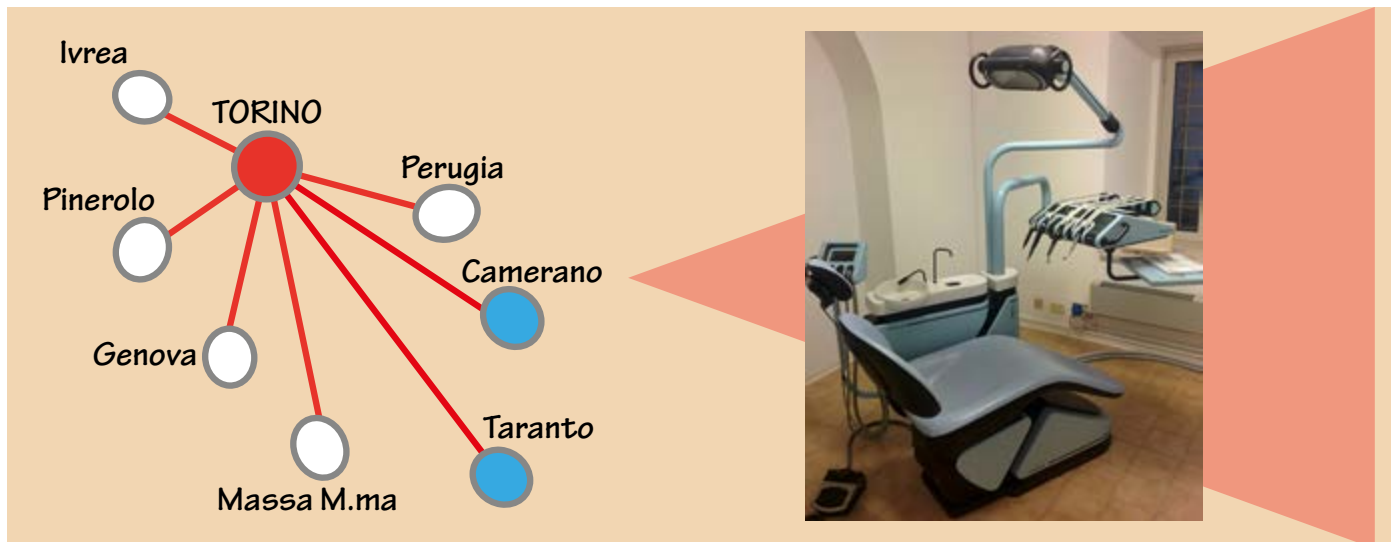
Tale operazione rappresenta per la spesa pubblica un significativo investimento perché, all'aiuto economico, si aggiungono ulteriori valori in riferimento alla maggiore autostima dei soggetti coinvolti, al senso di appartenenza e all'inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro.

In questo periodo di trambusto c'è ancora molta confusione, di certo si sa che i buoni lavoro richiesti alla data del 17 marzo 2017 possono essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017, e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che l'utilizzo dei voucher, fino al 31 dicembre 2017, dovrà essere effettuato nel rispetto delle disposizioni in materia di lavoro accessorio previste nelle norme oggetto di abrogazione da parte del decreto.

Quanto al “dopo voucher” staremo a vedere ... sperando che abbia il giusto seguito per la sua indiscussa validità sociale. ■

Silvana Fiorentino

LE FILIALI DEGLI ASILI NOTTURNI



Le filiali degli *Asili Notturmi di Torino* oltre a quella di *Camerano*, in provincia di Ancona, e a quella di *Taranto*, annovereranno presto anche le sedi di *Perugia*, *Genova*, *Massa Marittima*, *Pinerolo* e *Ivrea* in procinto di diventare operative. Di certo gli *Asili Notturmi di Torino* stanno creando la più grande rete nazionale di odontoiatria sociale: il modello torinese di cure odontoiatriche integralmente gratuite rivolte ai più fragili sta facendo scuola.

Le varie filiali si preparano a sperimentare il “mix welfare” inaugurato da anni nella sede madre dell’Associazione di Torino, in via Ormea. Fratellanza e Volontariato sono gli ingredienti primari di questa straordinaria iniziativa diventata un modello trainante da imitare in seno al Grande Oriente d’Italia. Come sostiene Sergio Rosso – presidente degli *Asili Notturmi* da oltre vent’anni e Gran Maestro Aggiunto – la solidarietà massonica è un esempio illuminato di impegno civico, oltre che testimonianza quotidiana di iniziative innovative, spesso autogestite, finalizzate ad intervenire per rimuovere le cause che generano ogni forma di disagio e di perdita di coesione sociale e di senso di appartenenza. In queste iniziative non prevale la carità o il concetto di beneficenza al quale il profano è abituato, bensì emerge la volontà di studiare soluzioni concrete per sopperire a quei bisogni sociali che non trovano apparente soluzione, al fine di sostenere e difendere i diritti di tutti i cittadini, soprattutto di quelli diventati “invisibili” agli occhi dei più per la loro emarginazione volontaria o involontaria che sia. Per quanto concerne *Camerano*, la prima filiale che, in ordine di tempo, ha aperto i battenti alle cure odontoiatriche, va detto che questa è già in procinto di aprire a settembre anche un ambulatorio Oculistico.



L’attività inizierà con la prescrizione e la distribuzione di occhiali. Il sogno dei ffr. Colletta e Corallini è infatti quello di creare, nel tempo, un “clone” Marchigiano degli *Asili Notturmi di Torino*.

Numerosi i progetti che questi ffr. si riservano di realizzare a breve e a lungo termine e, a tal fine, stanno cercando di ottenere dal Comune una sede di circa 200 mq che possa consentire loro un’attività di ampio respiro.

Sono certi, infatti, che la “Solidarietà” esercitata con queste modalità possa diventare presto un virus contagioso in grado di suscitare l’interesse e l’attenzione delle tante aziende leader delle Marche, dalle quali potrebbe pervenire un adeguato e significativo sostegno. ■

a cura di
**Antonio Colletta e
Paolo Corallini**

Due immagini dello
Studio Odontoiatrico di
Camerano (AN)

Nella foto in alto,
particolare dello
Studio con la poltrona
odontoiatrica

A fianco,
portone d’ingresso con
la targa “Asili Notturmi
Umberto I”





LE PORTE DEGLI ASILI NOTTURNI E DEL PICCOLO COSMO SONO APERTE GRAZIE A:

OSPITALITÀ NOTTURNA

sig. Adalberto Baggia, sig. Ubaldo Baglioni,
sig. Giovanni Barrocu, sig. Francesco Bonsignore,
sig. Edoardo Braccio, sig. Enzo Bruno, sig. Rudy Caltagirone,
sig. Dario Cannone, sig. Enrico Caputo, sig. Alberto Casale,
sig. Marco Castagno, sig. Franco Cavuoto, sig. Luigi Corbetta,
sig. Carlo Alberto Costa, sig. Renzo Costa, sig. Alessandro Cuoghi,
sig. Mauro Dalpasso, sig. Michele De Martinis, sig. Giuseppe Garelli,
sig. Andrea Giorgis, sig. Claudio Giors, sig. Maurizio Goria,
sig. Luciano Guidotti Icardi, sig. Andrea Infuso, sig. Gianluca Leone,
sig. Raffaele Liceti, sig. Andrea Lo Faro, sig. Piero Lombardo,
sig. Andrea Macchioni, sig. Elio Marotta, sig. Massimo Mauro,
sig. Alberto Merlo, sig. Alessandro Misul, sig. Mauro Moro,
sig. Christian Mossino, sig. Francesco Nazzaro, sig. Mario Neirotti,
sig. Pierino Nervo, sig. Marziano Pagella, sig. Roberto Paleari,
sig. Luca Palladino, sig. Mirco Palladino, sig. Vincenzo Palmieri,
sig. Emanuele Perotti, sig. Fabrizio Pittavino, sig. Giovanni Pollini,
sig. Giacomo Rissone, sig. Piergiorgio Roffino, sig. Paolo Rosato,
sig. Ezio Sarà, sig. Pierluigi Scavino, sig. Claudio Simonato,
sig. Claudio Soffietti, sig. Mauro Stradella, sig. Luca Tagini,
sig. Luigi Tavella, sig. Carlo Torchio, sig. Luigi Traversa,
sig. Luigi Trifirò, sig. Giuseppe Ungari, sig. Luigi Vasario,
sig. Renato Vigitello, sig. Mario Zago, sig. Aldo Zirio.
coordinati dai sigg. Gerry Liguori e Giorgio Riela.

MEDICI DENTISTI

dott. Mario Ansaldi, dott. Maurizio Amandolini,
dott. Giovanni Arbore, dott. Gianpiero Bedrone,
dott. Claudio Bertassello, dott.ssa Milena Biella,
dott. Gianfranco Bosco, dott.ssa Paola Bracco, dott. Ettore Bresci,
dott. Ezio Bruna, dott. Carlo Bongiorno, dott. Emanuele Buniato,
dott.ssa Alice Carpegna, dott. Daniele Carpegna,
dott.ssa Giuliana Caserta, dott. Mattia Chiadò Caponet,
dott. Antonio Ciannamea, dott. Riccardo Civalero,
dott. Antonio Colletta, dott. Paolo Corallini, prof. Domenico Coscia,
dott. Albert Farris, dott. Maurizio Damonte,
dott.ssa Chiara De Bartolomeo, dott. Corrado Debiase,
dott. Pietro Del Guacchio, dott. Vittorio Di Fortunato,
dott.ssa Tullia Franzetti, prof. Gianfranco Gassino,
dott.ssa Anna Impedovo, dott. Paolo Lanzetti, dott. Giordano Lia,
dott. Nicolò Grasso, dott. Luigi Morello, dott. Luigi Moscufo,
dott. Guido Parvis, dott. Giuseppe Pulpito, dott. Emanuele Quaglia,
dott.ssa Carlotta Rapillo, dott. Federico Salotto,
dott. Carmelo Severino, dott. Antonello Spadotto,
dott.ssa Flavia Spogliano, dott. Antonio Tantarò,
dott. Claudio Terzago, dott.ssa Grace Triscalci, dott. Luigi Turco,
dott.ssa Raffaella Viscardi.

MEDICI

dott. Marco Brayda-Bruno, dott. Severino Bruna, dott. Luigi Corbetta,
dott. Pietro Digirolamo, dott. Baudolino Mussa,
dott. Maurizio Onoscuri, dott. Roberto Scali.

MEDICI OCULISTI

dott. Roberto Galli, dott. Davide Vittone.

MEDICO CARDIOLOGO

dott. Massimo Giammaria

MEDICO OTORINOLARINGOIATRA

dott. Valerio Di Fortunato

FARMACISTI

dott. Diego Cavrenghi, dott. Giuseppe Cerchio.

PSICHIATRI, PSICOLOGI, PSICOTERAPEUTI, COUNSELOR

dott.ssa Gabriella Badengo, dott. Ivan Blancato,
dott. Marco Cauda, dott. Roberto Gianni, dott. Giovanni Floro,
dott.ssa Francesca Pizziconi, dott. Pietro Rasicci,
dott.ssa Federica Trivelli, dott.ssa Adriana Tugnoli,
dott. Andrea Valenza.

ODONTOTECNICI

sig. Giovanni Adelizzi, sig. Roberto Albesano, sig. Giuseppe Arenare,
sig. Luigi Branchinelli, sig. Dario Cannone, sig. Marco Castagno,
sig. Mattia Castagno, sig. Paolo Castello, sig. Claudio Chiadò Caponet,
sig. Sebastiano Crinò, sig. Aldo D'Agostino, sig. Fabio Dell'Aquila,
sig. Roberto Dogliani, sig. Carlo Fasola, sig. Giuseppe Gianoglio,
sig. Angelo Iannece, sig. Andrea Lo Faro, sig. Antonello Massaro,
sig. Lino Molinaro, sig. Giorgio Perna, sig. Nicola Polito,
sig. Giancarlo Pisapia, sig. Riccardo Quirino, sig. Giovanni Rizzi.

PARAMEDICI

sig.ra Antonella Amoia, sig.ra Simona Battaglia,
sig.ra Annika Cecchetto, sig.ra Agnese Cottini,
sig.ra Marta De Prisco, sig.ra Gerardina Frappola,
sig. Mattia Melchiorre, sig.ra Naima Mkacher,
sig.ra Pauline Naounou, sig.ra Emilia Ostiario,
sig.ra Elena Peracchio, sig.ra Maria C. Ripullone,
sig.ra Alexandra Tuteanu, sig.ra Andreea Vantur.

PODOLOGO

sig. Sisto Spangaro

AVVOCATI

avv. Alessandra Alasia, avv. Francesca Marabotto.

SEGRETERIA

sig. Luca Cancellara, sig.ra Patrizia Di Carlo,
sig.ra Silvana Fiorentino, sig.ra Roberta Masia, sig. Rino Musso,
sig. William Pittà.

VOLONTARI STABILI di CUCINA

sig. Franco Boursier, sig. Gianfranco Codonesu, sig.ra Anna Gayem,
sig. Paolo Lavagno, sig.ra Iosub Ana, sig. Iosub Costuca,
sig. Franco Nicola, sig.ra Marisa Quaranta, sig.ra Gemma Saggion,
coordinati dalla sig.ra Pina Cinus.

LOGISTICA

sig. Giandomenico Bosurgi,
sig. Nicola Silvestri.

SOCIETÀ PER GLI ASILI NOTTURNI UMBERTO I CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 17.06.2014

Carica

Presidente Onorario
Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Nominativo

Stefano Bisi
Rosso Sergio
Lavarini Renato
Berlusconi Alberto
Cancellara Luca
Fiorentino Actis Silvana
Cauda Marco
Brogi Gino
Misul Mario
Onoscuri Maurizio
Pittà William
Rossi Gutierrez Giancarlo
Bosurgi Giandomenico
Digirolamo Pietro
Maggio Cosimo
Carpegna Daniele
Pagella Gianni
Gianpiero Bedrone
Galli Roberto
Gambaletta Renzo
Mancuso Francesco

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE - Eletto il 17.06.2014

Carica

Presidente Onorario
Presidente
Vice Presidente
Vice Presidente
Segretario
Tesoriere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo
Sindaco supplente
Sindaco supplente

Nominativo

Stefano Bisi
Rosso Sergio
Boccardo Eugenio
Mazzuoli Nello
Fiorentino Actis Silvana
Fissore Gianni
Candido Jean Pierre
Galli Roberto
Gallina Pierauro
Bresci Ettore
Mancuso Francesco
Galasso Ermanno
Caccialupi Luca
Maggio Cosimo
Coscia Domenico
Gambaletta Renzo
Pagella Gianni
Corbetta Luigi
Lojacono Piero
Bosurgi Giandomenico
Guidotti Icardi Luciano

Un caloroso ringraziamento

è dovuto a tutte le imprese e ai loro Dirigenti, dotati di un forte sentimento di solidarietà e altruismo, che non dimenticano i tanti indigenti e inviano alla Direzione degli Asili Notturmi oblazioni in denaro o in generi alimentari.



CITTA' DI TORINO



FONDAZIONE CRT



La struttura di Piccolo Cosmo è composta da :

30 posti letto in Via Cosmo
32 posti letto in Via Ormea

Ogni struttura è corredata da una cucina comune, un locale adibito a salone di ricreazione e da bagni completamente arredati, oltre a tutte le attrezzature necessarie per i portatori di handicap.

Piccolo Cosmo nel suo complesso, risulta essere la più grande struttura italiana, completamente gratuita per l'accoglienza dei familiari con scarse possibilità finanziarie, di malati lungodegenti curati in ospedali cittadini e dei pazienti stessi durante le cure in Day Hospital.

**PICCOLO
COSMO**



**CENTRI DI ACCOGLIENZA
PER I CARI DI CHI SOFFRE**



5.000

prestazioni sanitarie
annue di cui

4.000

dentistiche

600

mediche ed oculistiche

oltre
100

bambini curati
ogni anno

60.000

pasti caldi all'anno

Un letto ed un pasto caldo, cure mediche, dentistiche ed oculistiche tutti i giorni, per chi conosce solo il gelo della solitudine.

Barboni, giovani ed anziani privi di un letto, sbandati, oppressi dalla fame e dal freddo, bussano ogni anno, sempre più numerosi alle porte dei nostri Asili.

Domina nel loro animo un distacco da tutto e da tutti, specie dalla società da loro giudicata egoista, indifferente, inumana. Una cena ristoratrice, una notte trascorsa al caldo, una benevola e scrupolosa assistenza medica, dissipano la loro acredine e ridanno loro fiducia verso il prossimo.

**ASILI
NOTTURNI
UMBERTO I**



**UNA PORTA APERTA A CHI
LE TROVA TUTTE CHIUSE**

DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI

C.F. 80095950012

oppure

PICCOLO COSMO

C.F. 97581370018

ASILI NOTTURNI UMBERTO I - Ente Morale ONLUS - Via Ormea, 119/121 Torino CAP 10126
tel. mensa 011 696.32.90 - tel. segreteria 011 566.08.04

ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO - Via Umberto Cosmo, 9 Torino CAP 10132
tel. 011 813.07.40

www.asilinotturni.org - info@asilinotturni.org ■ www.piccolocosmo.it - info@piccolocosmo.it